



RITARDATI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA E NEI LAVORI PUBBLICI



Campagna europea di informazione sui ritardi di pagamento

Bruxelles, 18 novembre 2014

L'azione dell'Ance

L'Ance in prima fila nella battaglia contro i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione

Manifestazione
1° dicembre 2010



**LO STATO
NON PAGA
IL PAESE CHIUDE**

**SBLOCCIAMO
LE RISORSE**

D-Day
15 maggio 2012



Dday delle costruzioni
oggi è il giorno
D pagare i conti

Parte l'azione del mondo dell'edilizia per recuperare i crediti verso lo Stato. Ridare liquidità alle imprese è il primo passo verso la ripresa.

15 maggio 2012
ore 10.30

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

FEDERCOSTRUZIONI

L'Ance *rapporteur* in Europa sui pagamenti della Pubblica Amministrazione italiana



Incarico di *rapporteur*
conferito al Presidente
dell'Ance, **Paolo Buzzetti**,
dal Vice Presidente della
Commissione Europea,
Antonio Tajani

L'azione sui pagamenti si basa sulle segnalazioni
pervenute da tutto il sistema associativo



Un'azione composta da una campagna istituzionale di sensibilizzazione e dalla presentazione di proposte concrete di soluzione

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

ATTUAZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA SUI RITARDI DI PAGAMENTO IN ITALIA

Relazione dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili al
Vice-Presidente della Commissione Europea sull'attuazione della
Direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i
ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Roma, 3 febbraio 2014



**Rapporti dettagliati con analisi
e proposte operative**

4 azioni prioritarie per l'Ance

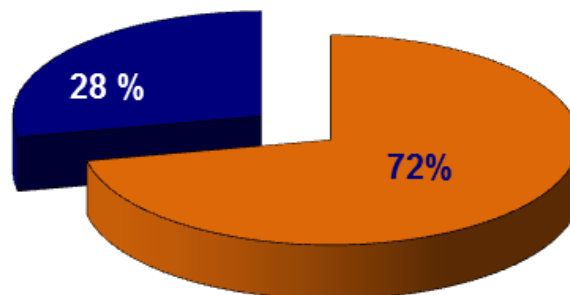
1. **Pagare tutti i debiti pregressi**, in particolare con un allentamento del Patto di stabilità interno
2. **Riformare strutturalmente il Patto di stabilità interno e le regole di contabilizzazione delle spese in conto capitale**
3. **Garantire una certificazione sistematica e automatica dei debiti e misure per lo smobilizzo dei crediti**
4. **Rivedere le procedure, anche amministrative, relative ai pagamenti ed incentivare l'adozione di misure di semplificazione** (tempi di emissione dei SAL, perenzione dei fondi,...)

La situazione dei ritardi nei lavori pubblici

Ritardati pagamenti della PA: una situazione ancora molto preoccupante

Imprese di costruzioni che denunciano ritardi nei pagamenti da parte della P.A.

Valori percentuali



- Imprese di costruzioni con ritardi nei pagamenti
- Imprese di costruzioni senza ritardi nei pagamenti

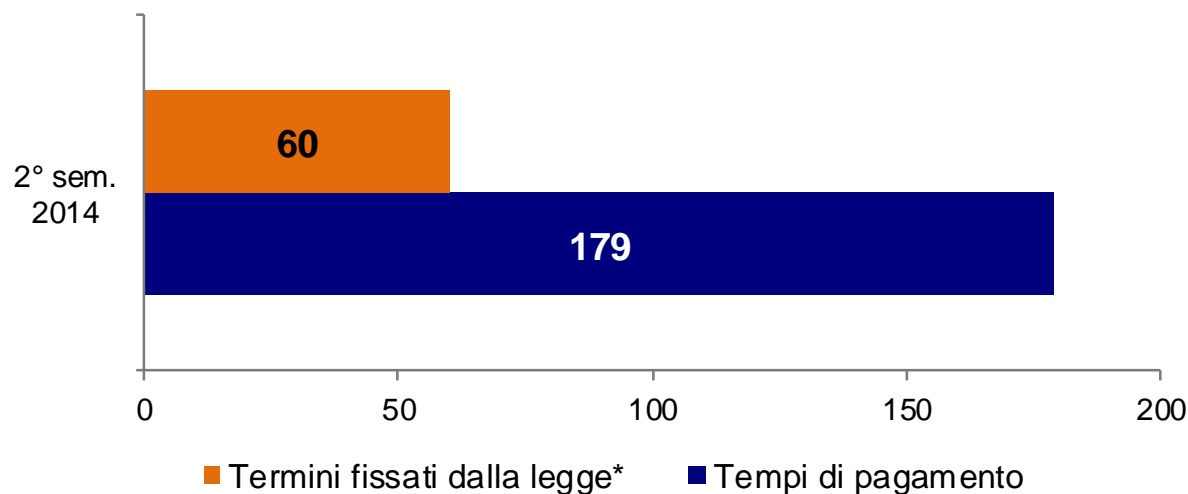
Fonte Ance -Indagine rapida ottobre 2014

I ritardi di pagamento della P.A. continuano a determinare **una situazione di forte sofferenza nel settore delle costruzioni**, uno dei settori più colpiti dal fenomeno in Italia

⇒ Ancora il 72% di imprese colpite

Tempo medio di pagamento di 6 mesi nei lavori pubblici. Gli standard Ue sono ancora lontani

**TERMINI DI LEGGE E TEMPI MEDI DI
 PAGAMENTO NEL SETTORE DEI LAVORI
 PUBBLICI - Numero di giorni**



* Per il 2° semestre 2014, il termine di legge di **60 giorni** riguarda solo i contratti stipulati dopo il 1° gennaio 2013. Per gli altri contratti, permane il termine precedente, fissato in 75 giorni

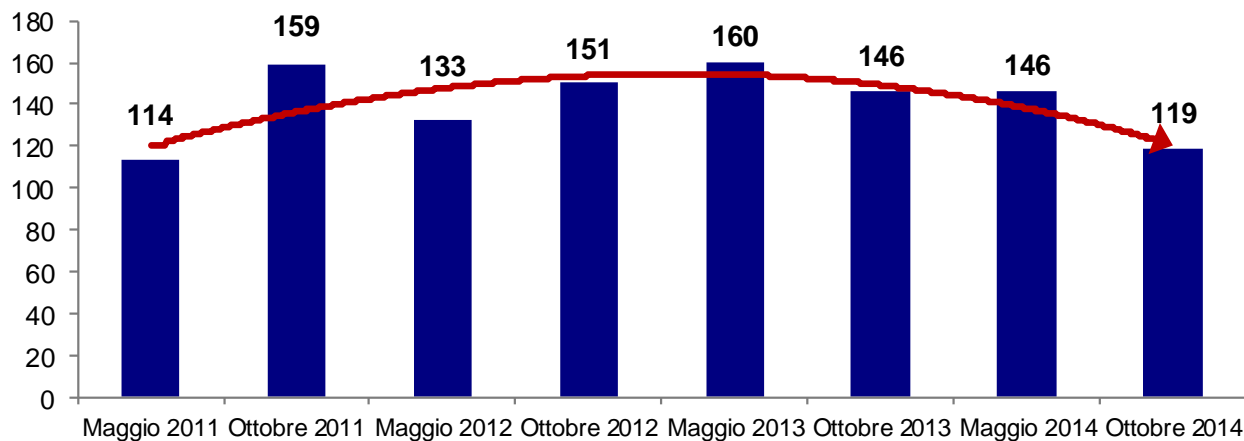
Fonte: Ance su documenti ufficiali e indagini Ance

**⇒ Imprese pagate dopo 179 giorni,
 3 volte gli standard europei**

La febbre è ancora alta anche se si abbassa lentamente dopo il «febbrone» di fine 2012-inizio 2013

Ritardo medio nei pagamenti della Pubblica Amministrazione alle imprese di costruzioni

Giorni medi



Nota: Nel grafico sono indicati i ritardi medi **oltre i termini fissati dalla legge** (60 giorni per i contratti sottoscritti dopo il 1° gennaio 2013)

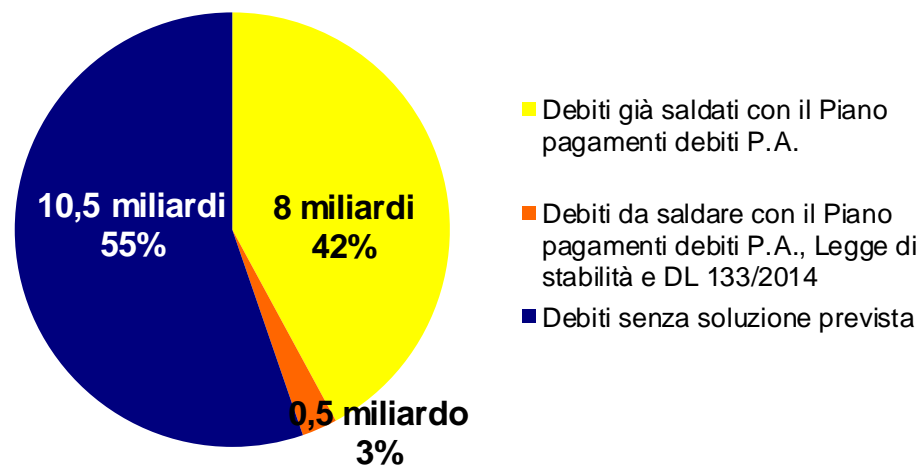
Fonte: Ance - Indagini rapide Maggio 2011 - Ottobre 2014

Cominciata una lenta diminuzione dei tempi di pagamento dopo il picco di maggio 2013.

⇒ **Standard UE in vista solo nel 2019: a questi ritmi, necessari ancora 5 anni per raggiungere gli standard europei**

10 miliardi di euro ancora da pagare alle imprese di costruzioni

PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA P.A. PER LAVORI PUBBLICI - Valori in miliardi di euro



Totale 19 miliardi di euro di debiti

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

**Ancora 10 miliardi di euro delle imprese di costruzioni aspettano una soluzione (di cui 3-4 con più di 10 mesi di ritardo)
Nessuna risorsa stanziata nella Legge di stabilità 2015**

Patto di stabilità interno, principale causa di ritardo

Le cause prevalenti dei ritardi di pagamento da parte della P.A.

Composizione %

1	Patto di stabilità interno per Regioni ed Enti locali	82%
2	Trasferimento dei fondi da altre amministrazioni alle stazioni appaltanti	56%
3	Tempi lunghi di emissione del mandato di pagamento da parte della stazione appaltante	46%
4	Mancanza di risorse di cassa dell'ente	45%
5	Tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante	38%
6	Vischiosità burocratiche all'interno della stazione appaltante	32%
7	Perenzione dei fondi	14%
8	Dissesto finanziario dell'ente locale	13%
-	Contenzioso	13%

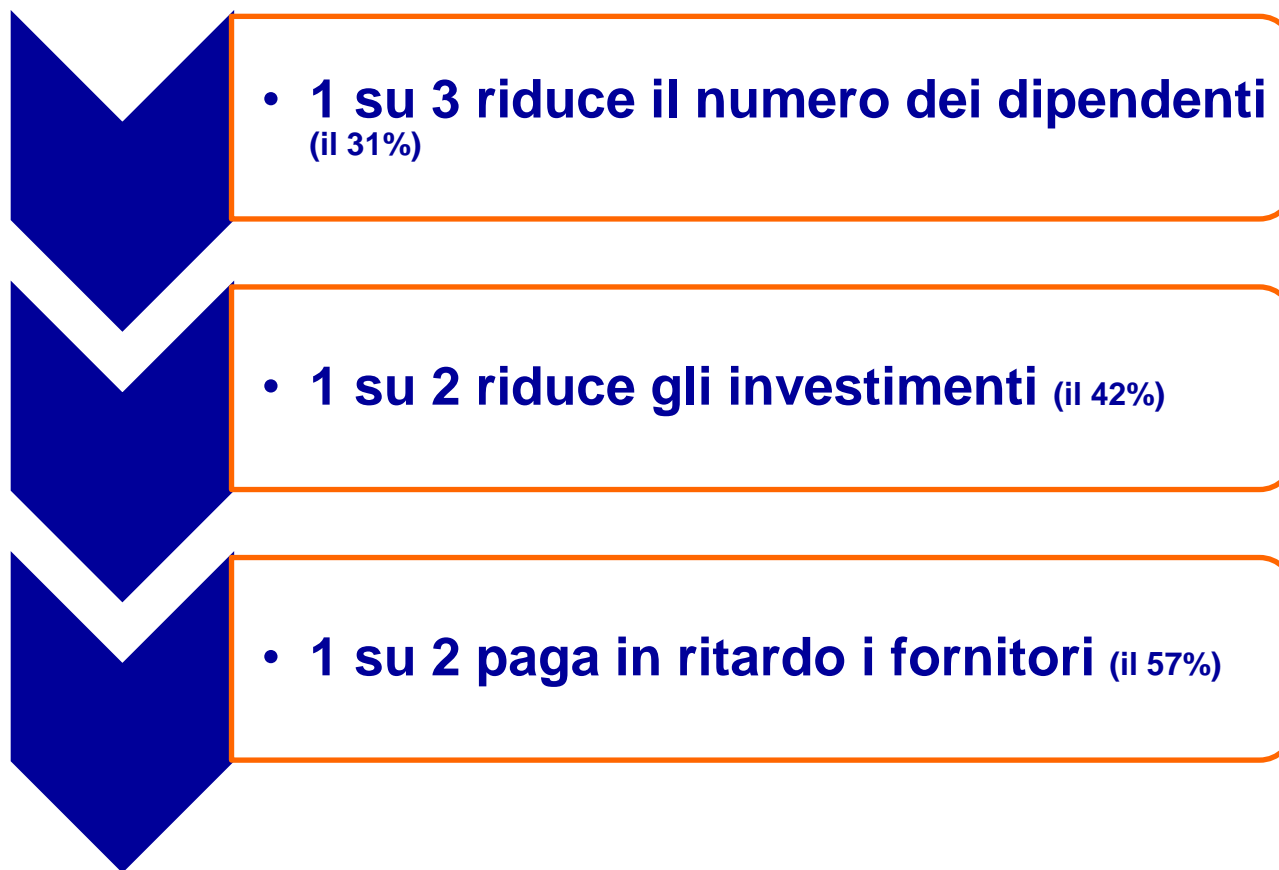
La principale causa continua ad essere il Patto di stabilità interno

La domanda prevede la possibilità di risposta multipla

Fonte: Ance - Indagine rapida ottobre 2014

L'applicazione della direttiva europea

I danni all'occupazione e all'economia provocati dai ritardi di pagamento alle imprese di costruzioni



+ Costo degli strumenti finanziari attivati dalle imprese per fare fronte alla mancanza di liquidità

Le P.A. continuano a cercare di «aggirare» le regole europee: le prassi gravemente inique

Situazioni riscontrate dalle imprese dall'entrata in vigore della direttiva pagamenti

Valori percentuali

1	Richiesta di accettare, in sede di contratto, tempi di pagamento superiori ai 60 giorni	55%
2	Richiesta di ritardare l'emissione dei S.A.L. o l'invio delle fatture	45%
3	Richiesta di rinunciare agli interessi di mora in caso di ritardo	42%
4	Rispetto della Direttiva Europea sui pagamenti	30%
5	Rifiuto dell'amministrazione di sottoscrivere il contratto per incompatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica	8%

La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla

Fonte: Ance - Indagine rapida ottobre 2014

Continua la discriminazione nei confronti del settore delle costruzioni

Regole nazionali che incoraggiano gli enti a ritardare i pagamenti di parte capitale

**Patto di stabilità
interno**

**Regole di
contabilità
nazionale**

**SAL o Fattura per
Lavori Pubblici**

**Non pagato = No deficit
Pagato = deficit**

**TETTO MASSIMO
deficit/PIL = 3%**

Fonte: Ance

Le sanzioni del Patto di stabilità interno incoraggiano gli enti a ritardare i pagamenti di parte capitale

ENTE LOCALE

Deve **100 euro** ad un'impresa per lavori pubblici, ha le risorse ma ha raggiunto il tetto del Patto di stabilità interno



PAGA IMPRESA

Sanzioni

Patto di stabilità interno

1. Pagamento al MEF di una «multa» di **100 euro** (importo pagato all'impresa)
2. Limite impegni di parte corrente
3. Divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti
4. Divieto di procedere ad assunzioni di personale
5. Riduzione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori

NON PAGA IMPRESA

Sanzioni

Direttiva Pagamenti

1. Pagamento degli interessi al tasso BCE+8% all'impresa
2. Indennizzo di 40 euro ed eventuali spese di recupero



DOPO 12 ANNI

Sanzioni paragonabili solo alla «multa» pagata al MEF in caso di sfioramento del Patto di stabilità



Per un ente locale è preferibile non pagare le imprese (per 12 anni) piuttosto che essere sanzionati per mancato rispetto del **Patto di stabilità interno**

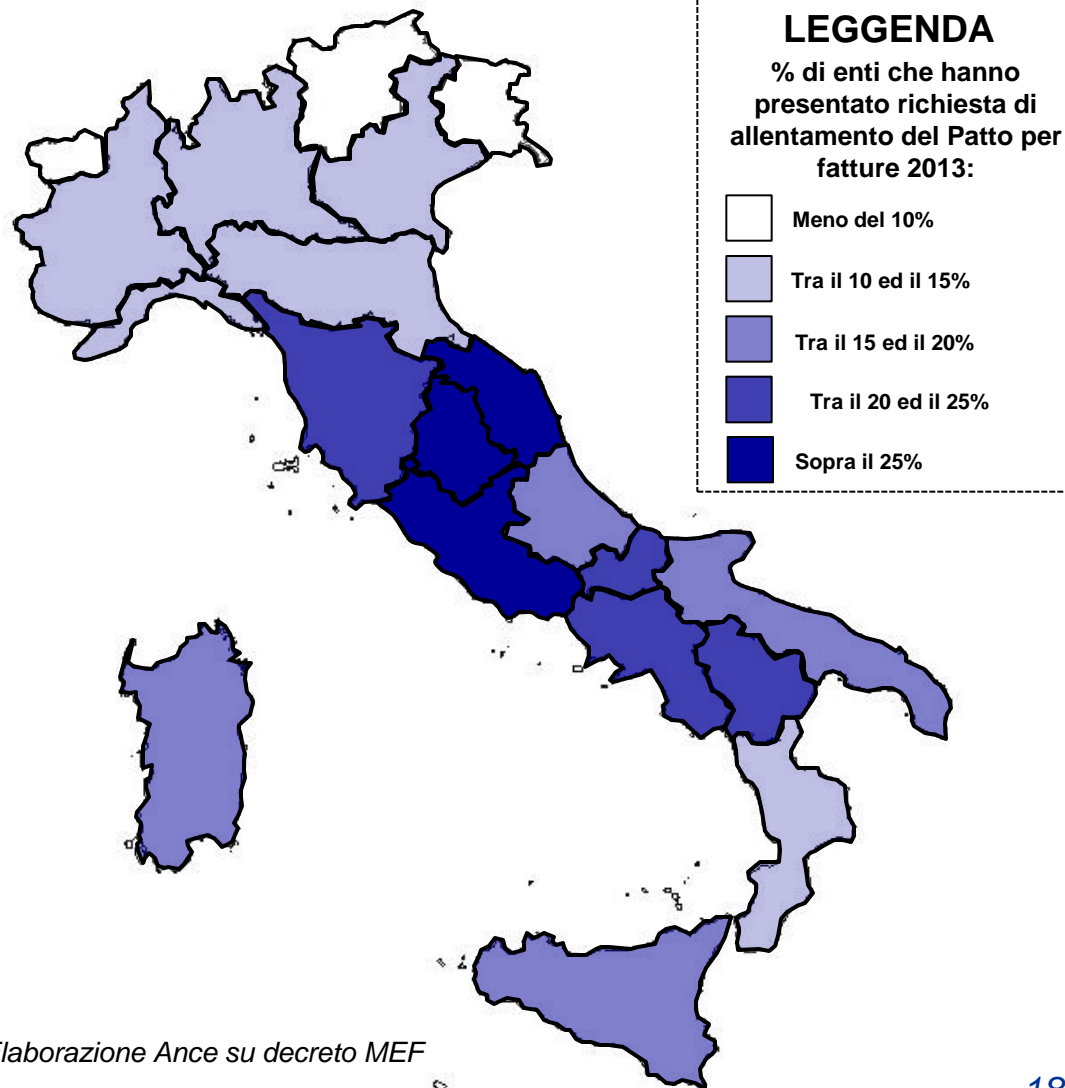
NON CAMBIA NIENTE CON LA LEGGE DI STABILITA 2015

Circa 1.000 enti (il 16%) con fatture 2013 ancora da pagare e fondi disponibili ma soldi bloccati dal Patto

Territorio regionale	% di enti che hanno presentato richiesta
Lazio	30%
Marche	28%
Umbria	26%
Molise	24%
Campania	24%
Toscana	22%
Basilicata	22%
Abruzzo	18%
Puglia	18%
Sicilia	18%
Sardegna	16%
Calabria	15%
Veneto	13%
Lombardia	13%
Liguria	12%
Piemonte	11%
Emilia Romagna	11%
Friuli Venezia Giulia	3%
Valle d'Aosta	3%
Trentino Alto Adige	2%

Elaborazione Ance su Decreto MEF

Media nazionale 16%



Elaborazione Ance su decreto MEF

Le misure adottate e da adottare

Le misure adottate

- **Mentre gli altri settori hanno beneficiato di nuovi stanziamenti e di interventi di natura strutturale per evitare la formazione di nuovi debiti, l'edilizia non ha beneficiato di nuove misure.** Le misure adottate dal Governo tra aprile e giugno 2014 (DL 66/2014), infatti, si riferiscono esclusivamente alla spesa corrente, come riconosciuto dalla nota diffusa da Palazzo Chigi a fine settembre, e non riguardano le spese in conto capitale. Per gli altri settori, quindi, il problema riguarda prevalentemente l'attuazione di misure già adottate mentre per l'edilizia mancano ancora molte misure.
- **Gli ultimi provvedimenti (Legge di stabilità per il 2015 e DL "Sblocca Italia") continuano a rinviare la risoluzione del problema del settore dei lavori pubblici.**
- Solo 200 milioni stanziati con lo Sblocca Italia. Nessuna risorsa nella Legge di stabilità per il 2015

Le misure da adottare

Per l'Ance, la **risoluzione del tema dei pagamenti** della Pubblica Amministrazione necessita un **intervento, già nell'ambito della prossima Legge di stabilità, sulle seguenti**

Questioni prioritarie

1. **Pagare tutti i debiti pregressi**, attraverso un consistente allentamento del Patto di stabilità interno degli enti locali e delle Regioni ed un intervento su tutte le altre questioni problematiche, tra cui quelle delle società partecipate pubbliche
2. **Riformare strutturalmente le regole del Patto di stabilità interno e le modalità di contabilizzazione della spesa in conto capitale**
3. **Introduzione di un limite temporale massimo per l'emissione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL);**
4. **Modifica all'articolo 117 del Codice dei Contratti Pubblici in materia di cessione pro soluto dei crediti verso la PA;**
5. **Riforma delle regole sulla perenzione dei fondi per infrastrutture;**
6. **Garantire una certificazione sistematica e automatica dei debiti e misure per lo smobilizzo dei crediti.**

Per quanto riguarda i debiti in conto capitale (quindi per lavori pubblici) della P.A, la sola definizione di un piano di pagamento dei debiti pregressi non basta a risolvere il problema dei pagamenti perché **non interviene sulle cause strutturali del problema**